



MENU

IL GIORNO LECCO

BOLLETTINO COVID LOMBARDIA ARANCIONE RINFORZATO DIMISSIONI ZINGARETTI RISSA CON MACHETE SPECIALE SANREMO

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SALUTE STILE SPORT SPETTACOLI EDIZIONI



HOME , **LECCO** , CRONACA , **UN MARE DI OLIO È FINITO NEL...**

Publicato il 4 marzo 2021

Un mare di olio è finito nel torrente Bevera

Nel corso d'acqua erano stati da poco immessi 60 chili di trote. Intervento delle guardie ecologiche

di DANIELE DE SALVO

Condividi
 Tweet
 Invia tramite email



Le guardie ecologiche sono intervenute dopo il caso di inquinamento

Costa Masnaga (Lecco) - **Un fiume di olio industriale** nel torrente dove i pescatori avevano, tra l'altro, appena immesso 60 chili di trote. È successo, l'altro giorno, nel **Bevera a Costa Masnaga**. A scoprire lo sversamento sono state le guardie ecologiche volontarie provinciali, coordinate dalla comandante della Polizia Provinciale, Raffaella Forni. L'area è quella della località Colombano, una zona naturalistica importante, frequentata anche da pescatori sportivi perché sede, tra il resto, di un campo di gara ufficiale: proprio per questo, nei giorni precedenti, i tesserati della Fipsas, che è la Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquea, avevano rilasciato nell'acqua più di mezzo quintale di trote. Sul posto sono intervenuti anche i

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Sospetti e veleni: "Vuole farsi rieleggere" La minoranza riformista non crede al leader



CRONACA

Io non ho paura Ma temo per i miei figli



CRONACA

Quel che resta di un partito balcanizzato

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

tecnici di Arpa Lombardia, Agenzia regionale per la protezione ambientale, che hanno prelevato alcuni campioni della sostanza grigiastra che ha intorpidito un lungo tratto di Bevera. "Stiamo attendendo i referti analitici e gli esiti degli ulteriori accertamenti per individuare il responsabile dell'inquinamento", spiega la comandante Raffaella Forni.

Dall'odore e dal colore sembra si tratti di olio idraulico utilizzato per macchinari industriali, finito nel torrente attraverso un condotto in cemento che potrebbe rivelarsi uno scarico abusivo. Fortunatamente sembra che le conseguenze siano limitate, non risultano infatti morie, né tra i pesci, né tra altri animali acquatici, ma è troppo presto per tracciare un bilancio. Sono ancora in corso anche le indagini per rintracciare un piromane che martedì ha bruciato una porzione di boscaglia a Barzago nel Parco agricolo della Valletta a Valmara: sono stati gli agenti del Nucleo faunistico, insieme sempre alle guardie volontarie, ad accorgersi del rogo e lanciare l'allarme mentre erano impegnati a "dare la caccia" a motociclisti che praticano motocross illegale dove non potrebbero. I pompieri del distaccamento di Merate hanno così potuto arginare e spegnere ogni focolaio prima che si propagasse ulteriormente. L'ipotesi è che sia opera di qualcuno che abbia bruciato sterpaglie a cui poi la situazione è sfuggita di mano.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare

Pubblicità

Pubblicità

Leggi Altro

Top 20 nel rank

Linkem

Naviga senza linea fissa e senza limiti con Linkem a soli 19,90€/mese



CRONACA

L'infinita attesa del vaccino può uccidere



IL GIORNO

CRONACA

Mi spaventa il caos di chi governa



CRONACA

Rigopiano, alla sbarra per i fiori: assolto il papà che violò i sigilli